

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALOMBARA SABINA a.s. 2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione 2019-2020/2020-2021

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019-20**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>51</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>4</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>47</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>73</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>45</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>27</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>13</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>13</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>137</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>73</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>No</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>					
	Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>					
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>					
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>					
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>					
	Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>			<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti							<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo							<b>X</b>
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

L'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina è una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la "normalità" è composta da plurime diversità.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività** (GLI) propone e pianifica per l'a.s. 2020-2021 il Piano Annuale per l'Inclusione sensibilizzando e valorizzando tutte le "risorse umane" presenti nel nostro I.C., per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in difficoltà, come stabilito nel D.Lgs n.66/2017 attuativo della Legge 107/2015.

La nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività.

In questa prospettiva pedagogica la C.M. n.8 del 6/3/2013 del MIUR precisa che il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, soprattutto con l'attuazione della Didattica a Distanza, avviata con l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Si formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale per l'anno scolastico 2020-2021.

Attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività si vuole fotografare lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni ed in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità prioritaria della scuola infatti, è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all'apprendimento.

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per andare incontro alle esigenze specifiche del processo di apprendimento che caratterizza ciascun allievo.

Nell'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà.

La scuola pertanto è chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e, in modo particolare, di quegli alunni che per motivi diversi, richiedono attenzioni "speciali".

Alcuni allievi, infatti, vivono una situazione personale e/o socio-culturale che per certi aspetti li "ostacola" all'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.

Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale".

L'Istituto Comprensivo di Palombara Sabina si prende cura di questa tipologia di alunni, garantendo loro una didattica individualizzata o personalizzata.

Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Inoltre, vengono promosse particolari azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo e inclusivo anche degli allievi non certificati DSA, ma che presentano un chiaro disagio ed uno svantaggio, sia esso di natura sociale che culturale. In concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con bisogni educativi speciali, stendendo una breve relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie ed interventi.

Attraverso la realizzazione del PAI per l'a.s. 2020-2021, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, sensibilizza e valorizza le "risorse umane" presenti nel nostro Istituto Comprensivo, nello specifico dei loro ruoli istituzionali, garantendo una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (corsi sulla CAA, corsi sulle nuove tecnologie per l'inclusione, corsi di primo intervento per la gestione di crisi derivate da patologie croniche o acute).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, nonché al miglioramento del processo educativo, formativo e d'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavori, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate e prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Per gli altri alunni BES si terrà conto del PDP. Nelle verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale. Si farà uso di strumenti compensativi e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'I.C. di Palombara Sabina: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, assistenti educativi culturali (AEC) e assistenti alla comunicazione (AC).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi. Essi sono risorse professionali assegnati alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la loro presenza comporta.

Gli assistenti educativi culturali (AEC) promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri luoghi dell'istituto (come il laboratorio di psicomotricità, l'aula di informatica, la palestra, il laboratorio musicale).

Gli assistenti alla comunicazione (AC) favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, l'integrazione sociale e facilitano un inserimento attivo dell'alunno all'interno del gruppo classe. Tutte queste figure professionali, nello stilare il proprio orario di servizio, cercano di non creare infruttuose compresenze, "coprendo" tutto il tempo-scuola dell'alunno, dando continuità e "punti di riferimento" fissi per il bambino.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con Operatori delle ASL, Centri Accreditati, Centri Privati, per la raccolta della documentazione, lo scambio di informazioni, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti condivisi.
- Rapporti con gli Enti Locali (Comune) per varie attività tra cui l'assegnazione delle AEC, la fornitura di materiale ludico-didattico, la convenzione per lo Sportello Psicologico d'Ascolto.
- Rapporti con l'IPSAR-IPSSEOA scuola-polo dell'ambito 13 per l'Inclusione.
- Rapporti con le famiglie, corresponsabili del percorso educativo e coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, dalla redazione del PEI, alla condivisione di scelte e strategie educative.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

E' di fondamentale importanza promuovere culture e pratiche inclusive attraverso il coinvolgimento dei genitori nel patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Esse saranno coinvolte nella condivisione delle scelte effettuate, con l'organizzazione di incontri calendarizzati per l'individuazione ed il monitoraggio costante delle azioni e dei processi di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita", stilato dai vari soggetti che operano sullo studente nei vari contesti, formando una rete di azioni educative volte a stimolare e promuovere un percorso didattico-educativo specifico per l'allievo stesso.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni e aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Nell'IC di Palombara Sabina, sono state riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono stati elaborati efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curriculari alla luce dei differenti bisogni educativi degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individuazione all'interno di una impalcatura didattico-curriculare, ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali, attraverso progetti specifici.



### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Nell'anno scolastico 2019-2020, l'Ente Comunale ha fornito ed installato delle Smart TV, dotate di connessione wireless, presa di rete e porte USB, in tutte le aule dei tre ordini di scuola ove non fosse già presente la LIM. In tal modo, tutte le docenti hanno avuto la possibilità di affrontare gli obiettivi stilati nella Programmazione didattico-educativa, utilizzando tale accattivante tecnologia, ben conosciuta alle nuove generazioni. Si sono affrontate le tematiche delle programmazioni settimanali con una visione di apertura tecnologica, utilizzando chiavette USB, portatili, cellulari, proiettando video e filmati, aumentando così a dismisura le risorse informative. La dimensione multimediale della rete e degli strumenti informatici, ha facilitato l'interazione fra materie e argomenti diversi tra loro, favorendo l'apprendimento a tutti gli alunni, con uno sguardo particolare alle situazioni di disabilità o con bisogni educativi speciali.

La classe "digitale" forma un ambiente di lavoro cooperativo e collaborativo, ideale per l'integrazione attiva degli alunni in difficoltà.

E' così che ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse presenti nella nostra scuola, valorizzando le competenze dei docenti, facilitati da risorse strutturali e digitali presenti all'interno di ogni classe.

Altro punto di vitale importanza, per fronteggiare le criticità rilevate, sarà la presenza di maggiori risorse per realizzare interventi specifici. L'Istituto necessita dell'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità; di operatori specializzati per i non udenti e i non vedenti; di continuare con lo Sportello di ascolto psicologico, per migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere.

Sarà inoltre necessario attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nel nostro I.C. i ragazzi e gli insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere nel laboratorio multisensoriale. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto, con aule dotate di lavagne multimediali, con la palestra, il laboratorio di informatica, il laboratorio musicale ed un ampio spazio verde.

Inoltre, per realizzare una proficua inclusione, c'è la necessità un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni disabili. Di fondamentale importanza, inoltre, è l'organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Preziosa è anche la collaborazione con l'Ente comunale e con le associazioni presenti sul territorio, sia per le attività formative rivolte ai docenti che per l'organizzazione di attività pratiche. La scuola deve farsi promotrice del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica per condividere e collaborare nel reciproco rispetto delle competenze.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. La scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito si riproporranno i seguenti gruppi di lavoro:

- Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola che si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise), di coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento), di definire i criteri per la valutazione, di operare la valutazione insieme al DS.
- Gruppo di lavoro "Curricolo verticale" composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola per la sperimentazione ed attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati, quali PEI e PDP.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23.06.2020**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**